

TRIONFA A LARCIANO «NON ANDRÒ IN CANADA PER FARE LE VACANZE»

Una settimana dopo l'oro iridato in mountain bike, Tom rivince subito su strada: «Sì, voglio il Mondiale»



In forma Tom Pidcock, di Leeds, 27 anni, ha ottenuto il 15° successo su strada da pro', quinto del 2026 BETTINI



LA FOTO



Secondo Scaroni Sul podio anche il danese Charmig

Il podio della 48ª edizione del Gran Premio Industria & Artigianato di Larciano: Christian Scaroni, 28 anni; 2°; Tom Pidcock, 27, 1°; Anthon Charmig, 28, 3°. In Italia, il britannico aveva già vinto le Strade Bianche 2023, la Milano-Torino e una tappa del Tour of the Alps 2026 BETTINI

Pidcock ancora lui

L'ARRIVO

1. Tom PIDCOCK (Gb, Pinarello-Q36.5) 196,5 km in 4.33'08", media 43,166
2. Scaroni (XDS-Astana) a 12"
3. Charmig (Dan, Uno-X)
4. Adrià (Spa)
5. Fancellu
6. Tiberi
7. Gachinard (Fra)
8. Rondel (Fra) a 18"
9. O'Connor (Aus) a 28"
10. Gregoire (Fra) a 40"

di **CIRO SCOGNAMIGLIO**
@CIROGAZZETTA

C

ome passare dai Mondiali di mountain bike alle corse su strada e continuare a vincere. Ecco la lezione tenuta da Tom Pidcock in modo magistrale, da una domenica all'altra e sempre in Italia. Otto giorni fa, infatti, aveva dominato in Val di Sole, a Daolasa di Commezzadura, prendendo il secondo titolo iridato in carriera del cross country. Ieri, nella 48ª edizione del Gran Premio Industria & Artigianato di Larciano, prova della Coppa Italia delle Regioni, ha staccato tutti trionfando in solitaria. E chiarendo ancora una volta che per il Mondiale su stra-

da di Montreal di domenica 27 settembre, bisognerà fare i conti anche con lui. «Sì, è un obiettivo – ha ribadito il 27enne britannico della Pinarello-Q36.5 -. Non ho intenzione di andare in Canada in vacanza...».

Assolo Pidcock, la cui universalità in bici è ormai un modello, ha attaccato sull'ultima ascesa di giornata, l'inedita scalata di Mungherino, diventando così il secondo britannico di sempre nell'albo d'oro dopo Adam Yates, primo nel 2014 e nel 2017. Gli aveva preparato il terreno il compagno Quinten Hermans, precedentemente in fuga. Allo scollinamento aveva 20" sui primi inseguitori, un vantaggio che ha potuto gestire nel finale arrivando con 12" sul gruppetto che lo seguiva, regolato allo sprint da Christian Scaroni. A proposito, il 28enne bresciano della Xds-Astana ha dato buoni segnali al ct azzurro Roberto Amadio in

vista sempre del Mondiale in Canada, e per lui hanno lavorato bene in appoggio i compagni Alberto Bettiol (titolare a Montreal) e il veterano Diego Ulissi (che per ora è più proiettato sull'Europeo di Lubiana di domenica 4 ottobre, ma chissà...). Nei primi dieci pure Fancellu, quinto, e Tiberi, sesto.

Carattere «È un risultato molto positivo – l'analisi di Pidcock – Avevo buone gambe e la squadra ha fatto un ottimo lavoro, rimanendo davanti al gruppo fin dai primi giri. Solitamente

Segnali Anche il ct azzurro Amadio può sorridere: oltre a Scaroni, c'è Ulissi in crescita

ho bisogno di un po' di tempo per ritrovare il ritmo su strada, perché le gare di mountain bike richiedono uno sforzo completamente diverso. Da una giornata così esco con tanta motivazione in più». Tom è atteso in Canada già per le gare World Tour di venerdì e domenica, con la seconda considerata un vero e proprio antipasto del Mondiale, sul percorso di Montreal. «Volevo testare la condizione e devo dire che non è male...».

Attitudine Non ci si annoia mai quando c'è Pidcock di mezzo. Su ogni terreno. Considerazione già valida per le categorie giovanili, quando aveva infilato diverse perle: il titolo iridato a cronometro jr, il Giro d'Italia giovanile, ma anche due Parigi-Roubaix, juniores e Under 23. Tra i grandi, stessa cosa: lo si può considerare il miglior biker al mondo – due ori olimpici oltre i due mondiali... – si è preso pure

il Mondiale di cross nel 2022 (nell'anno in cui non c'erano Van der Poel e Van Aert, ma si sa che gli assenti hanno sempre torto) e su strada è sempre più protagonista ovunque. Non solo con le vittorie di prestigio come le Strade Bianche 2023, l'Amstel Gold Race 2024, la tappa dell'Alpe d'Huez 2022. Ma con piazzamenti pesanti che sono l'ulteriore testimonianza di una eccellenza fuori dal comune: dal podio finale – terzo – alla Vuelta dello scorso anno (al Tour 2026 invece ha chiuso nono), al secondo posto all'ultima Milano-Sanremo, battuto solo da Tadej Pogacar in una volata mozzafiato. Quel Pogacar che suo malgrado, dopo la caduta alla Vuelta, si perderà il Mondiale di Montreal tra 20 giorni, "riaprendo" così il pronostico. E tra i favoriti, per quello che si sta vedendo, uno come Tom Pidcock ci sta bene. Benissimo.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA

La Coppa Italia delle Regioni prosegue mercoledì con il Giro di Toscana a Pontedera

Classifica

1. Tommaso DATI (Ukyo) 180 punti
2. Pellizzari (Red Bull) 164
3. Donati (Red Bull rookies) 110
4. Ulissi 109
5. Iacomoni 104

coppaitaliadelleregioni.it



Coppa Italia
delle Regioni
EDIZIONE 2026



Lega Ciclismo
Professionistico



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

Regioni d'Italia protagoniste

Il ciclismo che unisce i territori



Nuove gare, nuove sfide: il 2026 pedala con noi!
Inquadra il QR code per visitare il nostro sito,
oppure seguici sui nostri canali social.

